

Ciente «detective» segue i ladri Preso la banda dei centri commerciali

Curno, tre cubani arrestati dai carabinieri: derubavano le automobiliste nei piazzali
L'uomo ha assistito a furto e ha tampinato i malviventi. In cella dopo inseguimento

Curno

È la banda che entrava in azione nei parcheggi dei supermercati, distraendo le donne al volante e rubando le borse appoggiate sui sedili. Tre giovani cubani arrestati ieri i carabinieri di Curno con l'aiuto dei colleghi del nucleo operativo radiomobile di Bergamo e con il fondamentale apporto di un cittadino. Che ha assistito a un furto e ha seguito i ladri tenendo informati i militari col cellulare.

In carcere sono finiti due uomini e una donna, accusati di furto aggravato e uso fraudolento di carte di credito. I militari stanno ora verificando se siano gli stessi autori di colpi messi a segno nei mesi scorsi all'esterno di diversi ipermercati.

Glie espedienti della banda

La tattica era sempre la solita: distrarre le donne al volante nei piazzali dei centri commerciali. Una volta fingendo di chiedere informazioni, l'altra segnalando gomme a terra. Stratagemmi per far distogliere lo sguardo delle automobiliste dell'abitacolo, costringendole ad affacciarsi al finestrino per permettere così a un complice di aprire la portiera

del lato passeggero e di rubare le borse appoggiate sul sedile.

Ieri, intorno alle 10, fuori dall'Esselunga di Curno, hanno utilizzato un escamotage più raffinato. Hanno gettato a terra un mazzo di chiavi nei pressi di un'auto e poi hanno richiamato l'attenzione dell'automobilista, una donna di 70 anni, residente a Mozzo, che stava ripartendo dopo aver fatto la spesa. «Signora, guardi che ha perso le chiavi»,

l'hanno avvertita l'uomo e la donna cubani. La pensionata è scesa dall'auto chinandosi per raccogliere. Nel frattempo è entrato in azione il terzo cubano, che ha rapidamente aperto l'altra portiera e ha arraffato la borsetta, contenente tre carte di credito (una

delle quali accompagnata da bigliettino con numero di codice segreto).

La settantenne ha invano fatto notare ai due cubani, che intanto si stavano allontanando fingendo indifferenza, che le chiavi non erano sue. Quando è risalita sulla vettura s'è accorta che mancava la borsa. S'è così diretta verso la direzione dell'ipermercato per segnalare il furto, senza sapere che un cittadino «detective», un bergamasco di 40 anni, aveva assistito alla scena, intuendo

Distraevano le donne con una scusa e rubavano le borsette dai sedili



I cubani bloccati dal cliente «detective» stavano cercando di raggiungere il centro commerciale di Curno

do tutto e decidendo di mettersi alle calcagna dei malviventi.

Il cliente «detective»

L'uomo, anche lui cliente dell'Esselunga, ha preso il cellulare e ha informato i carabinieri. Poi s'è messo al volante della sua auto e ha seguito a debita distanza quella su cui erano saliti i tre cubani. Gli stranieri durante il tragitto si sono sbarazzati di una carta di credito. Poi si sono diretti a Ponte San Pietro dove, allo sportello bancomat di un istituto di credi-

to, hanno prelevato 250 euro. Il quarantenne non li ha mollati. Senza farsi accorgere ha ripreso a seguirli, tenendo sempre informati i carabinieri della posizione. I tre si sono immessi sull'asse interurbano e sono tornati verso Curno: non è escluso che volessero raggiungere il centro commerciale per fare acquisti con le carte rubate. Sono stati intercettati da una pattuglia di carabinieri di Curno e da una del nucleo operativo radiomobile di Bergamo poco dopo Locate.

Mentre il cliente «detective» si defilava dopo aver visto i militari, è iniziato un inseguimento durato pochi minuti e qualche chilometro. A Curno, allo svincolo per il centro commerciale, l'auto dei tre cubani è stata bloccata. Ai tre sono stati sequestrati i 250 euro prelevati e due delle tre carte di credito, che sono stati restituiti alla settantenne di Mozzo. Per la banda dei centri commerciali si sono invece spalancate le porte del carcere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curno, forzano la saracinesca al bar Via sigarette e valori per 8 mila euro

Curno

Hanno rubato stecche di sigarette e valori per circa 8 mila euro i ladri che lunedì notte sono entrati in azione al Center bar di via Fermi a Curno.

I malviventi sono entrati in azione verso le 23, armati dei classici «ferri del mestiere»: piede di porco e altri attrezzi da scasso.

Hanno scardinato la saracinesca del bar-tabaccheria, fa-

cendo anche scattare l'allarme, ma sono stati loro sufficienti pochi minuti per arraffare il bottino e darsi alla fuga. Prima di andarsene, i malviventi hanno anche riabbassato la saracinesca.

Ha suonato l'antifurto

L'entrata in funzione dell'antifurto ha provocato l'immediato intervento di una pattuglia di agenti della «Fidelitas» e di una pattuglia di carabinieri della

stazione di Curno, che si trova non molto distante dal bar dove è stato messo a segno il colpo.

Sul posto è arrivato rapidamente anche il titolare del locale, avvisato dall'antifurto collegato con il suo cellulare.

I militari dell'Arma hanno subito avviato una serie di operazioni di perlustrazione e di controllo nelle vie di Curno e Bergamo e hanno anche istituito dei posti di blocco sulla ex

statale Briantea, nell'intento di cercare indizi sui ladri fuggiti con il bottino, o magari anche l'auto utilizzata, abbandonata da qualche parte dopo la fuga come spesso succede in questi casi. I ladri però, anche grazie al favore del buio, sono riusciti a fuggire e far perdere le tracce.

Il titolare del locale, così, non ha potuto fare altro che prendere atto del furto e verificare l'entità del danno subito, che dovrebbe come detto aggirarsi intorno agli 8 mila euro.

Successivamente, ieri in giornata, ha poi provveduto a presentare denuncia per furto contro ignoti alla caserma dei carabinieri di Curno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente fra due tir Autostrada chiusa per cinque ore

Uno scontro fra due camion ha mandato in tilt il traffico sull'A4, nella notte fra lunedì e ieri. L'autostrada è rimasta chiusa per circa cinque ore, per consentire ai soccorsi di rimuovere i mezzi pesanti e ripristinare le condizioni di sicurezza. Feriti non gravi i due conducenti.

L'incidente si è verificato poco prima delle 3 in direzione di Venezia, non distante dall'area di servizio Valtrompia, in territorio di Roncadelle (Brescia).

Alla guida di un articolato c'era un polacco di 40 anni, mentre l'altro mezzo pesante coinvolto nello scontro era condotto da un albanese di 37 anni, e trasportava solventi.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Seriate, intervenuta per i rilievi, i tir si sono scontrati. Uno dei due si è messo di traverso bloccando la carreggiata. Parte del carico di solvente si è rovesciato in strada, finendo anche nella carreggiata opposta. Per ragioni di sicurezza l'A4 è stata chiusa in en-

trambi i sensi di marcia.

Sul luogo dell'incidente, oltre alla polizia stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e i mezzi della Società Autostrade. I due camionisti sono stati portati all'ospedale, feriti in maniera non grave.

Caduta in moto a Seriate

Il traffico notturno era scarso: la chiusura dell'autostrada ha causato code di un paio di chilometri, andate via

via allungandosi con l'approssimarsi dell'alba. Alle 7,54 il tratto è stato definitivamente riaperto e la situazione è tornata alla normalità.

E ieri pomeriggio dopo le 14 un altro incidente si è verificato lungo l'autostrada, sulla carreggiata in direzione di Venezia, all'altezza di Seriate.

Un motociclista è caduto, facendo tutto da solo, riportando lesioni non gravi. È stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale Bolognini. Anche in questo caso, per i rilievi, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Seriate. ■

Scanzo, lavori da 40 mila euro alla media «Nulla»

Scanzorosciate

Si fa sempre più concreta l'attenzione del Comune di Scanzorosciate alle strutture scolastiche. Sono iniziati, infatti, i lavori di restyling degli ingressi della scuola media «Nulla».

L'intervento, atteso da due anni, punta a rendere più funzionale e sicura l'area di sosta davanti all'ingresso della scuola e le stesse scale d'entrata. «Negli anni scorsi - spiega l'assessore alle Manutenzioni Davide Casati - abbiamo preferito dare la priorità alla sistemazione della palestra comunale, alla tinteggiatura inter-

na delle stesse scuole medie e all'adeguamento interno della scuola elementare di Tribulina-Gavarno Vescovado. Solo adesso, con gli investimenti previsti nel bilancio 2011, abbiamo rintracciato i 40.000 euro necessari per rifare tutte le scale d'ingresso delle scuole medie (ingresso principale e palestra) e tinteggiare anche le pareti esterne dell'edificio; inoltre, è prevista una piazzola di sosta, in tutta sicurezza, per i veicoli che trasportano a scuola i ragazzi diversamente abili».

Con questo intervento di ma-



Il Comune di Scanzorosciate

nutenzione straordinaria, che verrà portato a termine entro la fine di agosto, si conclude il restyling delle scuole medie di Scanzorosciate, iniziato 5 anni fa.

«Attenzione anche alle scuole elementari in questi mesi estivi - continua l'assessore Casati -. Verrà adeguata la mensa interna alla primaria di Scanzo: i ragazzi iscritti sono tanti ed è indispensabile utilizzare in contemporanea tutti gli spazi. Per la sicurezza, stiamo realizzando una scala di emergenza esterna. Spesa prevista: 30.000 euro». ■

Tiziano Piazza

Scontro nel Bresciano nella notte fra lunedì e ieri